



COMUNICATO FLASH MOB VIAREGGO 14 GIUGNO

Ieri, 14 giugno, è stata organizzata un flash mob a Viareggio: prima lungo la passeggiata e poi presso il Museo della Pineta. L'azione ha avuto successo e molte sono state le persone che, incuriosite, si sono aggregate chiedendo informazioni sulle motivazioni dell'iniziativa. Come abbiamo più volte ripetuto durante il Flash mob, siamo preoccupati del recente Protocollo d'Intesa firmato fra il Parco e il Comune di Viareggio e sul rischio di vedere ridotta l'estensione del Parco di circa 1/3.

Per quanto riguarda il Protocollo d'intesa tra il Parco e Viareggio, ribadiamo la nostra netta contrarietà all'eliminazione del nullaosta da parte del Parco per numerose attività fra cui le feste e la viabilità motorizzata perché ciò riduce il potere di governo che la normativa vigente assegna all'Ente Parco con il preciso scopo di aumentare la tutela del territorio.

Per quanto riguarda la possibile riduzione della superficie del Parco, questa si tradurrebbe in altra urbanizzazione con quel che ne consegue, non solo a Viareggio, ma anche negli altri comuni. Vedremmo aumentare il già eccessivo sfruttamento dei boschi e la scomparsa delle forme di vita che ospitano; ossia la distruzione dell'unica cosa che è effettivamente capace di assorbire i gas che alterano il clima. Ciò favorirebbe un peggioramento del clima locale, minacciando l'esistenza di quanto ci resta del patrimonio di verde e di biodiversità sopravvissuto a urbanizzazione e disboscamento. Un meccanismo perverso che, se non viene fermato, ha come meta l'estinzione. I dati ambientali, climatici, e della sanità pubblica a livello nazionale, regionale e locale non sono confortanti. La pandemia ne è l'esempio più evidente.

Il Parco è la nostra ancora di salvezza non possiamo rinunciarci.

Desideriamo che il Nuovo Piano del Parco sia davvero un'occasione per rendere il Parco più forte e più grande e su questo si basa il nostro lavoro. Per fugare ogni dubbio sui confini del Parco basta che venga detto formalmente che le "aree esterne" non diventeranno "aree contigue" perché se così fosse passerebbero automaticamente fuori i confini del Parco. Le "aree esterne" sono una peculiarità del Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli e sono state create prima della legge quadro sulle aree protette (394/91). L'unica differenza sostanziale che attualmente le distingue dalle "aree interne" è che vi sono consentite alcune forme di caccia.

Per quanto detto, invitiamo Tutti a contribuire alla stesura del nuovo Piano Integrato comunicando entro il 30 giugno le proprie idee alla Regione. E' facile, basta collegarsi alla pagina appositamente predisposta dalla Regione Stessa al link:

<https://www.regione.toscana.it/form-contributo-partecipativo-parco-regionale-migliano-sanrossore-massaciuccoli>

Ognuno può scrivere ciò che vuole, ma per facilitare il compito abbiamo preparato un elenco di frasi che possono essere fatte proprie, arricchite e riscritte sulla pagina della regione. Sono raggruppate per argomenti:

1 l'estensione e dei confini del Parco per preservarne la biodiversità;

<https://www.facebook.com/XRPisa/posts/159749715566937>

2 l'Acqua intervenendo sulle fonti d'inquinamento e ripensando il sistema della bonifica per contrastare il fenomeno di salinizzazione delle acque superficiali e profonde

<https://www.facebook.com/XRPisa/posts/161346762073899>

3 i boschi rinunciando ai tagli a raso, preservando i boschi centenari

<https://www.facebook.com/XRPisa/posts/163249908550251>

4 il Lago Massaciuccoli mettendo in atto le misure per risanarlo con la bonifica degli scarichi non a norma e la promozione di tecniche agricole a basso impatto ambientale per ridurre l'apporto di nutrienti causa del il fenomeno di intorbidamento ed eutrofizzazione

<https://www.facebook.com/XRPisa/posts/165383325003576>

5 gli arenili e le golene preservandoli dall'urbanizzazione e per quanto riguarda gli arenili dalla erosione

6 il Clima

7 il suolo fermandone il consumo, promuovendo forme di agricoltura a basso impatto ambientale

Nel sito Aree Umide della Versilia #Difendiamo il Parco e nella pagine Facebook: Piano Integrato Parco Disintegrato troverete le istruzioni che vi aiuteranno a essere operativi **ricordando che se siamo in tanti, possiamo salvare il Parco.**

"Noi non ci battiamo per difendere la Natura:
Noi siamo la Natura che si difende."